

Wesak e Festa del Loto Bianco: un approfondimento

ANTONIO GIRARDI

Nel mese di maggio si intersecano due ricorrenze: il Wesak e la giornata del Loto Bianco. La prima, di antica matrice buddhista e iniziatica, si riferisce al momento del plenilunio di maggio ed è quindi caratterizzata da giorno e data variabili; la seconda fa riferimento all'annuale commemorazione di H.P. Blavatsky nel giorno del suo passaggio oltre il velo della materia.

Le due ricorrenze, entrambe di grande importanza, sono dunque distinte.

Approfondiremo innanzitutto il significato e la tradizione del Wesak, grazie anche a quanto affermato da Annie Besant e da C.W. Leadbeater e riassunto da Edoardo Bratina nella *Rivista Italiana di Teosofia* di maggio 1977.

La parola "Wesak" o "Waisakh" in sanscrito corrisponde al mese di maggio o, meglio, al segno zodiacale del toro ed è al plenilunio di questo mese, secondo la tradizione, che accaddero tutti i principali eventi della vita di Gautama Buddha: la nascita, l'illuminazione e la morte. Per questa ragione il plenilunio di maggio viene considerato un giorno particolarmente solenne, celebrato dai Buddhisti di ogni Scuola.

Secondo un'antica leggenda, nota ai Buddhisti del Tibet e della Mongolia, lo spirito di Buddha ogni anno, in occasione del plenilunio, apparirebbe sul piano fisico in forma eterea, tanto da poter essere veduto anche da persone poco sensitive e impartirebbe la Sua benedizione.

L'evento più importante sarebbe però la Sua presenza nella atmosfera terrestre, ciò che

permetterebbe un'intensa stimolazione delle facoltà spirituali dell'umanità, quindi un momento molto propizio per ottenere delle realizzazioni spirituali; l'avvicinamento interiore al divino.

La leggenda deve avere una base oggettiva perché, come narrano C.W. Leadbeater ed altri autori, folle di pellegrini affluiscono da ogni parte dell'Asia Centrale in una località del Nepal settentrionale, dove attendono il momento del plenilunio; molti sostengono d'aver avuto la visione della Sua apparizione o di essere stati guariti moralmente e fisicamente in tale occasione.

Secondo quanto narra C.W. Leadbeater (vedi *I Maestri ed il Sentiero*, p. 354), nello stesso tempo del plenilunio, i membri della Fratellanza Bianca svolgono una particolare cerimonia, disponendosi in modo da descrivere figure geometriche che, oltre ad avere un significato simbolico, sono intese ad irradiare forze morali sul mondo, veicolate dall'aspetto luni-solare.

Naturalmente, per approfittare di queste particolari influenze i Buddhisti si preparano nei sette giorni che precedono il plenilunio di maggio, conservando la serenità interiore per non turbare la ricettività spirituale, mentre nei successivi sette giorni irradiano le forze così recepite. L'analogia con la festività cristiana probabilmente si identifica con l'Ascensione.

Dal punto di vista psicologico è noto che il plenilunio in generale, e quello di maggio in particolare, esalta le facoltà emotive e pertanto, se queste sono dirette a fini spirituali, permet-

tono di raggiungere vette tali che è impossibile toccare in condizioni diverse.

Quest'anno il plenilunio di maggio sarà osservato al meridiano di Greenwich (Londra) il 14 maggio alle ore 19 e 17 minuti. Per il meridiano di Roma (Monte Mario) circa 50 minuti prima.

Passiamo ora al giorno del Loto Bianco.

Troviamo un interessante riferimento a questa celebrazione in un memorandum del 17 aprile 1892 negli *Old Diary Leaves* del Colonnello Olcott: *“Nel suo ultimo testamento H.P. Blavatsky espresse il desiderio che annualmente, nell’anniversario della sua morte, i suoi amici si radunassero al Quartier Generale della Società Teosofica per leggere un capitolo da La Luce dell’Asia e qualche estratto dalla Bhagavad Gitā e, poiché ciò implicava che coloro i quali le fossero sopravvissuti avrebbero dovuto mantenere viva la memoria dei suoi servizi all’umanità ed il suo devoto amore per la nostra Società, il sottoscritto suggerisce che l’anniversario sia conosciuto fra noi come il Giorno del Loto Bianco. ... Il sottoscritto raccomanda a tutte le Sezioni e ai Gruppi di tutto il mondo di riunirsi ogni anno nel giorno dell’anniversario e ... di esprimere il generale sentimento di amorevole rispetto per colei che ci ha portati sul Sentiero ascendente, verso le vette della Conoscenza”.*

Ne *La Dottrina Segreta* e nell’*Iside Svelata*, entrambe composte da H.P.B., vi sono riferimenti al simbolo del Loto, adottato da quattro sistemi religiosi: egiziano, indù, giudaico-cristiano e buddhista: *“Esso è il simbolo di Horus e Osiride, come quello di Brahma. Non c’è tempio in Tibet o Nepal che ne sia sprovvisto ... il giglio che l’arcangelo offre alla Vergine Maria, nel dipinto dell’Annunciazione ... la madre di Gautama Buddha che ricevette l’annuncio della nascita del figlio da parte del Bodhisat (lo spirito di Buddha), che le apparve vicino al giaciglio con un fior di loto in mano ... Ovunque il mistico fior di loto viene impiegato, esso significa l’emanazione dell’oggettivo dal celato, o soggettivo – l’eterna idea della sempre invisibile Deità che passa dall’astratto*



H.P. Blavatsky.

*al concreto o forma visibile ... Il Loto è il prodotto del fuoco (calore) e dell’acqua e quindi simbolo duale di spirito e materia” (da *Iside Svelata*, volume primo, Scienza).*

Rimando inoltre ai due articoli successivi di Roberto Assagioli (*“La festa del Wesak”*) e di N. Sri Ram (*“La giornata del Loto Bianco”*) per un approfondimento sul tema. Le celebrazioni del cosiddetto “Wesak acquariano”, spesso troppo indulgente verso aspetti spettacolari e superficiali, mal si adattano al vero significato di una “festa” che è essenzialmente meditativa ed interiore e che richiede adeguata preparazione e ferma volontà, non tanto di partecipare ad un *happening* collettivo, quanto piuttosto di confermare nel *Karma* (legge universale di equilibrio) e nel *Dharma* (disciplina spirituale) la profonda adesione interiore all’unità della vita ed alla Fratellanza Universale senza distinzioni, nel segno del Bello, del Buono e del Vero.

Antonio Girardi è il Segretario Generale della S.T.I.